

Sezione : **EcoNomia • EcoLogia • EcuMenia**

Cosco (China Ocean Shipping Co.) sotto scacco

In gioco soldi Ue e coscienza operaia

I cinesi, appreso dall'Europa l'*abc* del materialismo storico dialettico, si cimentarono a strutturare le pulsioni più severe di un partito comunista. Lo organizzarono su modello europeo sotto la guida del comitato centrale, stretto nel culto della personalità. Infiltrarono fabbriche e campagne, esercito e scuola, con commissari politici, colorati da guardie rosse. Dopo la fatica, si richiusero nella muraglia. Facendo lavorare duramente il popolo per 100 anni, diventarono ricchi. Riaprirono la muraglia e si ripresentarono al mondo nella nuova veste di imprenditori della salvezza, per i popoli, dal gioco capitalista. Con il metodo del miglior socialismo scientifico disegnarono una nuova via e la chiamarono la «Nuova Via della Seta». Lungo questa strada avrebbero inondato di finanziamenti i paesi di transito, da una parte per lo sviluppo di nuove infrastrutture e dall'altra per la loro dipendenza una volta caduti nella «trappola del debito». Si ripresentarono così anche in Europa. Ma qui stanno imparando quel che avevano tralasciato di apprendere: un corollario marxista, lo sciopero operaio dal lavoro, quel lavoro che è la condizione prima per l'esistenza del capitale. Impossibile apprenderlo in Cina. Lo apprendono ora in Europa e proprio nella terra culla della democrazia, la Grecia. Nei *Grundrisse*

Marx spiegava che il capitale, in quanto capitale, lo è solo in relazione all'operaio *attraverso il consumo del lavoro*. Lo sciopero, quindi, è la lotta a tale consumo. E la morte sul lavoro di un operaio è solo un incidente dal punto di vista sociologico, ma da quello economico-politico e filosofico è il consumo definitivo, cioè la distruzione dell'unità vivente. Esperienza impossibile da vivere in Cina, ma non in Europa. E i cinesi, appena sbarcati al Pireo, hanno subito appreso la lezione loro mancante del marxismo. Già da febbraio, per lo sciopero dei rimorchiatori, navi cinesi si ammassano senza poter attraccare. Il lavoro, specie per i gruiisti, è massacrante. Il 25 ottobre

**I cinesi devono all'Europa
l'apprendimento del marxismo,
ma avevano tralasciato
di studiare un corollario.
Lo sperimentano oggi
nella terra della democrazia**

una gru si abbatte su un operaio e lo uccide. Sciopero generale e manifestazioni quotidiane. Il colosso cinese *Cosco*, 3^a compagnia di navigazione al mondo, statale attraverso la *Sasac* (*Commissione speciale per l'amministrazione dei beni di proprietà della repubblica popolare con oltre venti trilioni di dollari*) è sotto scacco. Solo i dirigenti del Partito Comunista Cinese possono decidere, per *Cosco*, la risposta allo sciopero. Forse, chi fermerà l'espansionismo cinese senza regole sul lavoro, in Europa, non sarà l'UE con la miseria dei suoi 400 milioni stanziati per frenare la Cina, ma i lavoratori con la ricchezza della loro coscienza di unità viventi, da non consumare sull'altare del capitale, celebrato in rito cinese.